

SANITA': COMUNE ORTONA, "RIQUALIFICARE OSPEDALE 'BERNABEO'"

27 Gennaio 2011

ORTONA – Riqualificare e non annullare l'ospedale "Bernabeo" di Ortona (Chieti). Così l'assessore alla sanità del comune di Ortona, Giuseppe Granata, che chiede a nome dell'amministrazione ortonese "un incontro urgente per decidere insieme il futuro dell'ospedale" con il sub commissario alla sanità Daniela Baraldi e con il direttore generale della Asl Lanciano-Chieti-Vasto, Francesco Zavattaro, "per decidere insieme il futuro dell'ospedale".

"È indubbio – ha precisato l'assessore – che è necessario riorganizzare la sanità in Abruzzo, contenendone la spesa, ma è altrettanto vero che è doveroso garantire un servizio che rispetti la dignità umana".

Da qui la richiesta rivolta a Zavattaro e alla Baraldi: "perché accorpare questo reparto a Chieti e non, per esempio, far lavorare l'equipe di ortopedici di Ortona in sinergia con quelli di Lanciano e Atesa, servendo un territorio più ampio? Il piano sanitario prevede 3 unità operative complesse di Ortopedia per ogni Asl. La soluzione potrebbe essere Chieti, Ortona-Lanciano-Atesa e Vasto".

Stando al piano sanitario, il Bernabeo diventerà un polo di eccellenza per la donna per cui Granata chiede "il potenziamento di Senologia con la garanzia degli esami di screening in tempi rapidi, l'assunzione in deroga di un ginecologo oncologo perché Ginecologia e Punto Nascite sia un polo di eccellenza e il collaudo atteso da tempo immemorabile del nuovo blocco operatorio che dovrebbe ospitare gli interventi Fivet, uno dei sistemi più diffusi di fecondazione assistita e oggi assicurata dall'equipe di Tiboni a Chieti".

Alla luce di tutto questo l'amministrazione di Ortona chiede "un incontro urgente a Zavattaro e alla Baraldi affinché si decida insieme il futuro dell'ospedale "Bernabeo".

"Non si può decidere un giorno una cosa e il giorno successivo firmare atti che non vanno nella medesima direzione – conclude Granata – abbiamo il dovere di garantire una sanità di qualità anche perché i tagli operati indistintamente fino a oggi non hanno prodotto il contenimento della spesa, anzi".